

SCUOLA

Il numero dei bimbi con gli ingressi anticipati a gennaio 2014 arriverà a quota 17 mila

2.379

BAMBINI STRANIERI

I bambini stranieri sono 2.379 con un aumento del 9,4% rispetto all'anno scorso

276

SCUOLE MATERNE

Le scuole materne sono 276 di cui 118 provinciali, mentre le altre sono private equiparate

2.162

INSEGNANTI TOTALI

Gli insegnanti nelle scuole equiparate sono 1.317, in quelle provinciali sono 845

50,3%

ORARIO PROLUNGATO

Poco più della metà delle famiglie ha chiesto il prolungamento d'orario

Le materne riaprono lunedì 2 settembre

Gli iscritti sono 16.276, il 14,55% stranieri

Lunedì prossimo, 2 settembre, riaprono le scuole materne e circa 16 mila bambini torneranno in aula.

L'assessore provinciale all'istruzione, Marta Dalmaso, inaugurerà ufficialmente il nuovo anno alle 9 alla scuola provinciale Arcobaleno di Martignano e poi in due sedi equiparate, una della Federazione a Borgo Valsugana e l'altra dell'Associazione Coesi a Trento, per non fare torto a nessuno. Rispetto all'anno scorso i bambini iscritti alle scuole materne trentine (provinciali o equiparate) sono 177 in più arrivando a un totale di 16.276. Di questi, il 62,28% frequenta scuole equiparate, gli altri quelle provinciali. Si conta però di arrivare all'inizio del 2014 a 17 mila bambini se si considerano anche le 590 preiscrizioni per l'ingresso anticipato a gennaio 2014 dei bambini nati nei mesi di febbraio e marzo 2011. Gli stranieri sono in totale 2.369, pari al 14,55% del totale degli iscritti con un incremento rispetto all'anno precedente del 9,4%. Le provenienze sono le

più svariate con una preferenza consistente di bambini che provengono dai Paesi dell'Est europeo (Albania, Romania, Macedonia), che sono 1.226 il 51,75%, seguiti dai 683 piccoli originari di Marocco, Tunisia e Algeria, e 295 dall'Asia. Dal Sud America e da altri Paesi vengono i restanti 165 piccoli.

Numero di scuole: 276.

Il numero complessivo delle scuole materne in Trentino rimane stabile. Sono 276 di cui 118 provinciali e le altre equiparate. Il servizio del prolungamento d'orario è stato richiesto dal 50,35% degli iscritti. Ai fini di sorveglianza durante il servizio di trasporto e il tempo sono state assegnate alle scuole dalla Provincia ulteriori risorse di personale non insegnante anche nella forma di integrazioni orarie da aggiungere ai contratti del personale già in servizio.

Il personale delle scuole materne.

Per questo anno scolastico che si apre sono stati assegnati alle scuole dell'infanzia complessivamente 2.162 insegnan-

Tre inaugurazioni

Lunedì prossimo l'assessore provinciale all'istruzione, Marta Dalmaso, inaugurerà l'anno scolastico, come tradizione. Inizierà, alle 9, con la scuola materna di Martignano, che è provinciale, e poi si sposterà in due scuole materne private equiparate. Una è la scuola dell'infanzia Romani a Borgo Valsugana (alle 11) aderente alla Federazione e l'altra è la scuola Tambosi a Trento (alle 9.45) dell'associazione Coesi.

ti: 1.317 alle scuole equiparate e 845 alle scuole provinciali. Di questi, 1.629 insegnanti hanno incarico a tempo pieno e 533 a orario ridotto.

Lingue straniere e altri progetti.

Oltre 4.000 bambini delle scuole provinciali e altrettanti delle scuole equiparate fruiscono dell'offerta delle lingue (tedesco o inglese). Non si tratta di un vero e proprio insegnamento della lingua straniera ma di sollecitazioni linguisti-

che soprattutto attraverso il gioco. Considerato il fatto che con la presenza media di quasi il 15% di bambini stranieri (ma in certe scuole sono molti di più) i progetti interculturali per favorire l'incontro tra le differenze sono i più rilevanti. L'obiettivo della Provincia è quello di fare diventare patrimonio comune in tutte le scuole dell'infanzia le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione dei bambini stranieri e delle loro famiglie.



PACHER

«Procedura Via diciamo sì agli ambientalisti»

«Abbiamo già preparato tre emendamenti che accolgono le richieste delle associazioni ambientaliste sulla procedura di Valutazione di impatto ambientale. L'unico punto che non possiamo condividere è l'allungamento dei tempi a 60 giorni. Intendiamo mantenere i 45 giorni perché altrimenti viene meno l'obiettivo della legge». Il presidente della Provincia, Alberto Pacher, risponde così alle associazioni ambientaliste che avevano contestato il disegno di legge della giunta che andrà in aula la settimana prossima che prevede una modifica della procedura di Via. «Con gli emendamenti che presenteremo - assicura Pacher - garantiremo la partecipazione dei cittadini fin dalla fase preliminare dell'iter. Riteniamo che il termine di 45 giorni sia sufficiente per garantire la partecipazione con assemblee pubbliche e pubblicizzazione sui siti del progetto». La discussione in aula del disegno di legge è prevista la settimana prossima.

INDAGINE

Ue e istituto Sant'Anna promuovono il Trentino

«Sanità provinciale al top»

Una nota stampa della Provincia annuncia un «doppio, quasi contemporaneo in ordine di tempo, riconoscimento di eccellenza per il servizio sanitario provinciale». La commissione europea e la scuola Sant'Anna di Pisa «sono infatti concordi nel ritenere la sanità trentina al top sia fra le 262 regioni europee che in ambito nazionale. Di particolare significato i rilevanti miglioramenti di posizione conseguiti nel corso di questi anni».

Il commento dell'assessore alla Salute e alle Politiche sociali, Ugo Rossi, è ovviamente entusiastico: «Questi riconosci-

menti fanno sicuramente piacere, ci confermano nelle scelte fatte nel corso di questi anni».

Il cosiddetto benchmarking è fondamentale per la valutazione delle performance e delle prestazioni erogate da un'organizzazione attraverso la comparazione con altri soggetti (possibilmente più bravi) da prendere come punti di riferimento per migliorare i propri servizi. In altre parole è una tecnica per individuare i punti di debolezza e capire dove intervenire per migliorare le proprie prestazioni, facendo da sé. «Tutte le statistiche - prosegue Ros-

si - devono essere prese con i guanti, ma che l'Europa e l'Istituto Universitario Sant'Anna riconoscano autonomamente, attraverso l'impiego di parametri diversi, l'eccellenza della sanità trentina, rendono decisamente più oggettive e vicine alla realtà queste classifiche. Sono da sottolineare i costanti miglioramenti negli anni su moltissimi parametri. Il sentiero è quello giusto, dobbiamo proseguire avanti con coraggio». La commissione Ue ha recentemente pubblicato la seconda edizione dell'«Indice di competitività regionale» (la 2013 dopo la prima del 2010). L'indice



misura la competitività delle 262 regioni europee in un'indice specifici ambiti, fra i quali la salute, sulla base di una serie di indicatori. La classifica generale relativa alla salute (redatta sulla base dei posti letto in ospedale, aspettativa di vi-

L'assessore Rossi sottolinea «i costanti miglioramenti negli anni su moltissimi parametri di valutazione»

ta, mortalità infantile, per tumore, per malattie cardiache, da incidenti stradali, per suicidio) vede il Trentino all'undicesimo posto assoluto su tutte le Regioni europee, in fortissimo miglioramento rispetto alla classifica del 2010 (per la quale erano stati impiegati indicatori parzialmente diversi, in cui figurava al 123° posto). Ai primissimi posti di questa classifica troviamo alcune regioni svedesi e inglesi. Relativamente alle sole regioni italiane, il Trentino risulta al primo posto, davanti alla Liguria e alla Toscana, con la Provincia di Bolzano al sesto posto.